

“1943-1944. Dallo sbarco in Sicilia alla liberazione di Roma”

Ciclo di Seminari organizzati dall'Archivio storico della Presidenza della Repubblica

“...C'è anzitutto il dovere della memoria nei confronti di coloro che la barbarie del secolo, l'ideologia nazista, condusse alla morte, spesso con una ferocia...che riesce oggi inimmaginabile, incredibile. Noi non li dimenticheremo mai. Furono milioni e milioni di uomini, intere collettività: quasi tutti gli Ebrei d'Europa furono vittime della Shoah...Il dovere della memoria si impone poi affinché quella barbarie non abbia a ripetersi. Dunque, vi è un dovere della memoria, e noi vogliamo trasmetterlo ai più giovani. A voi giovani voglio anche dire che vi è una forza della memoria: si deve conservare vivo il ricordo delle tragedie passate perché la memoria è una forza capace di cambiare il mondo. Ecco perché bisogna "non dimenticare". Quando noi, cittadini Europei sopravvissuti alla seconda guerra mondiale, decidemmo di avviarci sulla via dell'unificazione fra i popoli d'Europa, lo facemmo perché la memoria dei milioni di nostri coetanei morti dominava la nostra coscienza, il nostro spirito. Se, da quasi mezzo secolo, l'Europa avanza sulla via dell'unificazione e della fratellanza fra i popoli, sulla via della pace, ciò si deve al fatto che le generazioni successivamente impegnate in questa grande impresa hanno saputo conservare nei loro cuori il ricordo del passato, hanno saputo tradurlo in azione... Ricordare non è soltanto un pio dovere verso le moltitudini dei "sommersi" da una storia perversa. E' un dovere per se stessi e per le generazioni che verranno, nella consapevolezza che la forza della memoria può dar vita a un mondo più civile, più giusto, dove l'amore per gli altri prevalga sull'odio, dove il coraggio di cambiare prevalga sulla paura...”

(Carlo Azeglio Ciampi in occasione del “Giorno della Memoria”, 27 gennaio 2002)

Sul “Dovere della Memoria”

A proposito del volume “Antisemitismo di carta. La stampa italiana e la persecuzione fascista dei giornalisti ebrei” a cura di Enrico Serventi Longhi (Carocci, 2024)

Incontro di studio

Apertura dei lavori

Marina Giannetto

Sovrintendente dell'Archivio storico della Presidenza della Repubblica

Interventi

Carlo Bartoli, Presidente dell'Ordine nazionale dei Giornalisti; **Giampiero Spirito**, Presidente della Fondazione sul giornalismo “Paolo Murialdi”

Relazioni

Patrizia Guarnieri, Professore ordinario di Storia contemporanea, Università degli Studi di Firenze; **Michele Sarfatti**, Storico;

Andrea Ungari, Professore ordinario di Storia contemporanea, Università degli Studi Guglielmo Marconi

Moderà

Stefano Folli, Giornalista, Editorialista di “la Repubblica”

Sarà presente il curatore **Enrico Serventi Longhi**, Professore di Storia contemporanea, Università degli Studi “Roma Tre”

9 maggio 2024, ore 15.30

Archivio Storico della Presidenza della Repubblica

Palazzo Sant'Andrea, Via del Quirinale, n.30 - 00187 Roma - Tel. 06 46993332

Si chiede di confermare la presenza entro il 7 maggio 2024 inviando i propri dati (nome, cognome, luogo e data di nascita) all'indirizzo archivio_storico@quirinale.it